PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 1079 di martedì 14 settembre 2004

Violenza negli stadi: le armi della prevenzione

I dati relativi al campionato 2003-2004 mostrano una diminuzione degli episodi di violenza.

Il campionato è ormai iniziato, e con esso si è rimessa in moto la grande macchina organizzativa, che coinvolge squadre, impianti sportivi, tv , ma anche le forze di polizia chiamate a garantire la sicurezza delle manifestazioni sportive.

Oltre ai consueti pronostici sul campionato, si potrebbe azzardare anche qualche previsione sull'andamento del fenomeno della violenza negli stadi, alla luce dell'ultimo rapporto dell'Osservatorio nazionale delle manifestazioni sportive del ministero dell'Interno.
Benché il rapporto abbia rilevato, nel campionato 2003-2004, una diminuzione del numero delle persone ferite negli incidenti causati dai "teppisti da stadio", il fenomeno rimane tuttavia ancora critico.
Nel campionato di calcio 2003/2004 i tifosi rimasti feriti sono diminuiti del 40% passando dai 473 del campionato precedente ai 282 di quest'anno. Sono stati di meno, anche se in percentuale più bassa (25 per cento), pure i poliziotti feriti durante le partite: 931 contro i 1.240 dell'anno 2002/2003.
Le persone rimaste ferite negli incidenti occorsi in occasione di incontri di calcio di serie A sono diminuite del 4,8% rispetto al campionato precedente, nel campionato di serie B il dato è stabile, mentre le diminuzioni più consistenti riguardano le altre serie.

Il risultato è attribuito all'introduzione di nuove norme di contrasto (legge 88 del 24 aprile 2003), e soprattutto alla possibilità di procedere all'arresto in flagranza differita dei colpevoli (fino a 36 ore dal fatto).
I momenti sensibili degli incontri di calcio sono l'ingresso allo stadio ed il post-partita, in quanto in tali fasi si verificano le occasioni di contatto e di scontro.

---

www.puntosicuro.it